DIREZIONE DIDATTICA

PTOF 2022-2025.

Per educare un bambino
ci vuole un villaggio
proverbio africano

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BORGO (TROINA) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche dell' Istituto e dei Plessi
1.3. Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi
1.4. RISORSE PROFESSIONALI
1.5. Atto di Indirizzo del Dirigente e Normativa Covid

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI
2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
3.4. CURRICOLO D'ISTITUTO
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL

PNSD
3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.8. AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa
4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.5. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO POLITICO - SOCIALE – ECONOMICO – RELIGIOSO - AMBIENTALE E CULTURALE

Troina, Medaglia d'oro al merito civile, è una città montana della provincia di Enna nel cuore della Sicilia centro-orientale; situata a 1120 metri di quota, tra i monti Muganà e san Pantheon, domina dall'alto un vastissimo territorio da dove si possono godere splendidi panorami delle provincie di Enna, Catania, Messina, Siracusa e Palermo. È situata a Nord della Provincia e confina con il centro urbano più importante della Sicilia centro-orientale, Catania, cui è collegata con la Statale 120. Situata sulle pendici meridionali dei monti Nebrodi, è comune del Parco dei Nebrodi. A pochi chilometri dal centro abitato si trova un paesaggio naturalistico incantevole: 4200 ettari di bosco dove all'interno si trova il Lago Sartori - Diga Ancipa, bacino artificiale attorniato da una ricca vegetazione a dalle cime dei monti che si avvallano fino a creare un letto naturale sulle acque della diga.

Le vicine ed estese foreste dei Nebrodi, delle quali il Comune possiede più di 4.000 ettari, sono la meta ideale per gite ed escursioni alla scoperta di una flora e una fauna uniche nel loro genere.

I mezzi di comunicazione sono gli autobus e le auto pubbliche e private; la rete viaria è tale da attenuare qualsiasi impulso allo sviluppo e da pregiudicare l'attività turistica.

Il Paese è ricco di storia segnata dal passaggio di eventi eccezionali e uomini illustri: san Silvestro (Patrono della Città), Francesco Bonanno, Ignazio Roberto, Padre Giacinto La Greca, Giuseppe De Nasca, Vincenzo De Napoli, Giovanni De Mauro, Giacomo Lo Cascio, Carlo Di Napoli, Salvatore Saitta, Mariano Foti Giuliano, Orazio Nerone Longo, Salvatore Graziano, Giuseppe Di Napoli, Vincenzo Squillaci, Padre Luigi Orazio Ferlauto.

La fondazione risale al periodo preistorico.

Alcuni storici la fanno risalire all'antica città greca dotata di proprie monete Imachera. Paolo Diacono afferma che Imachera fu incendiata e distrutta dai Saraceni, i quali ne cambiarono il

nome, come solevano fare con le città da loro distrutte, con quello di Troina o Trajanopoli.

Altri hanno pensato e ritenuto che i troiani, condotti da Enea, prima d'approdare nel Lazio, abbiano preso dimora da queste parti e, in memoria, della distrutta Troia, abbiano dato il nome Troina all'antica Imachera.

Sotto la dominazione romana, Troina ebbe una considerevole espansione e conobbe una grande prosperità. Durante il dominio Bizantino, si diffuse il monachesimo che avrà una notevole influenza nella storia della Città. Nell'anno 1061, Ruggero I la elesse Capitale del Principato normanno e Troina fu quasi sempre Città Regia.

Il contatto con le civiltà greca, romana, bizantina, musulmana e normanna ne ha segnato lo sviluppo, l'affermazione e l'identità. Tra i periodi più significativi della storia si annovera quello normanno le cui tracce sono indelebilmente ancora visibili nei monumenti e negli abitanti.

In passato Troina è stata un centro di notevole importanza culturale, favorita dalla presenza di Chiese e Conventi situati "indistruttibilmente" nel vasto territorio. Abbandonati dagli uomini, i resti di questi importanti Conventi si mostrano resistenti agli agenti atmosferici, mentre attendono, silenti, il loro recupero.

La storia della Chiesa locale è ricca di eventi significativi che hanno contribuito a diffondere il nome della città di Troina in tutto il mondo. Nel 1088 papa Urbano II soggiorna a Troina chiedendo aiuto militare ai Normanni per entrare a Roma e spodestare il rivale antipapa Callisto III. Urbano II compensò poi il favore dei Normanni con la speciale prerogativa della "Apostolica Legatia", che dava facoltà ai re di Sicilia di nominare direttamente i vescovi

siciliani.

La città di Troina era al decimo posto fra le Città Demaniali dell'Isola, godendo di molti privilegi tra i quali il possesso di milizie comunali e un Regio Castello di Città. L'appellativo con il quale per secoli è stata chiamata in tutti i Libri regii è Civitas vetustissima a motivo della sua storia millenaria.

I beni culturali ed ambientali, oggi, sono al centro, da parte di tutti, di una maggiore attenzione. Negli ultimi anni si è provveduto al restauro di molte opere d'arte tra le quali quelle architettoniche abbellite da nuovi sistemi di illuminazione che ne hanno fatto risaltare fascino e bellezza.

Nell'ultimo decennio si è verificato uno spopolamento del centro storico ed un aumento di densità di popolazione nelle zone periferiche, modificando la configurazione urbanistica.

Va tuttavia registrata in proposito un'inversione di tendenza che vede il recupero del centro storico e la sua valorizzazione.

La struttura economica del nostro territorio è basata in parte sul settore primario: agricoltura e allevamento, soprattutto a conduzione familiare.

L'agricoltura si fonda in particolare su colture cerealicole.

Il Demanio comunale, come abbiamo detto sopra vanta un patrimonio boschivo di circa 4.300 ettari.

Sono presenti imprese Meccaniche ed Artigianali soprattutto nel campo edilizio.

Le industrie sono inesistenti e solo da pochi anni si sono costituite delle piccole forme organizzative a conduzione generalmente familiare.

Il settore terziario, commerciale e impiegatizio, ha una valenza rilevante grazie alla presenza dell'I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero a Carattere Scientifico OASI MARIA SS. fondati dal sacerdote Luigi Ferlauto (24/07/1922 – 12/09/2017) di venerata memoria cui la Città è riconoscente per la grande opera a servizio di tutti.

I tassi di occupazione giovanile e adulti sono minimi perché l'offerta di lavoro in loco non soddisfa la domanda; si rilevano fenomeni di pendolarismo, una ripresa del

fenomeno migratorio e una presenza di immigrati residenti, domiciliati e ospiti in alcune realtà sociali con ripercussioni anche nel mondo scolastico.

La nostra comunità a livello socio - culturale è molto legata a tradizioni, usi, costumi, dialetto che affondano le loro radici in tempi passati e particolarmente ricchi e vivaci. Negli ultimi tempi sono state rilanciate, grazie a manifestazioni folcloristiche e religiose, espressioni corali di antiche tradizioni.

Si registra un transfer valoriale tra diverse classi generazionali; gli atteggiamenti ed i livelli di aspirazione più diffusi nei confronti della cultura e dell'istruzione sono buoni e favorevoli.

L'accesso alla cultura avviene attraverso tutti i mezzi di comunicazione: Internet, TV, Radio, Giornali, Riviste e il Libro da molti frequentato anche attraverso l'acquisto nelle locali Librerie.

Gli enti locali e statali presenti nel territorio sono: il Comune, un Presidio Sanitario dipendente dall'ASP di Enna - Distretto di Nicosia, comprendente il consultorio familiare, l'Ufficio Sanitario e alcuni servizi specialistici, l'Ufficio postale, l'Ufficio di Centro Impiego per il Lavoro, il distaccamento dei Vigili del Fuoco, il presidio di Protezione Civile, la Croce Rossa, le Caserme delle Guardie forestali e dei Carabinieri e quattro Banche.

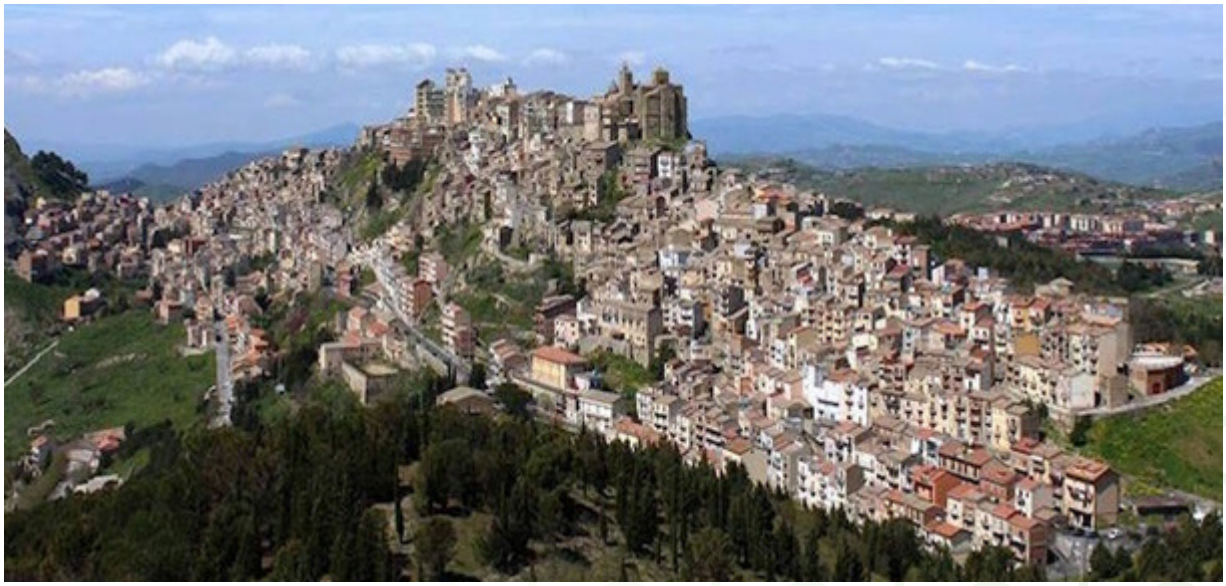
In tutti c'è la consapevolezza che:

«**Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio**».

Proverbio Africano

La nostra Città è coinvolta e si coinvolge con il mondo della Scuola. Troina, grazie alle qualità che la caratterizzano, è una comunità impegnata a educare, istruire e formare.

Il nostro ambiente, la nostra cultura si possono evolvere e possono sempre "uscire" dal rischio di ogni forma di "isolamento" grazie al contributo della Scuola.



L'UTENZA: ALUNNI E GENITORI

L'utenza della nostra scuola è composta dai bambini che la frequentano e dalle loro famiglie che li affidano ai docenti e a tutto il personale della scuola perché ne curino l'istruzione, la formazione e l'educazione.

«Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise».

La famiglia dell'alunno assume una rilevanza particolare, rappresentando il canale privilegiato attraverso il quale l'ambiente socio-economico-culturale esercita nei confronti della situazione educativa la propria influenza diretta, attraverso le relazioni scuola-famiglia e, soprattutto indiretta, per l'incidenza dell'educazione familiare nel determinare molte delle caratteristiche degli allievi.

Le famiglie, da cui provengono i nostri alunni, hanno conseguito un livello di istruzione primaria. Una buona parte è in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo e secondo grado e una buona percentuale possiede il diploma di laurea.

Rari sono i casi di analfabetismo anche se si inizia a rilevare quello di ritorno in forme diverse.

Da quello che ci è dato vedere esteriormente deduciamo che le condizioni materiali ed economiche delle famiglie sono tali da consentire un tenore di vita dignitoso.

La maggior parte delle famiglie mostra interesse affinché il proprio figlio venga istruito, anche se diversi sono gli atteggiamenti e le aspettative che assumono nei riguardi delle attività scolastiche.

In linea di massima, la collaborazione tra le due agenzie educative, scuola e famiglia, si configura in una partecipazione costante alle convocazioni indette dai docenti e nella disponibilità a cooperare nella preparazione delle varie iniziative e attività proposte dalla scuola.

Particolarmente preziosa la costante collaborazione dei genitori nel supportare la Didattica a Distanza attuata per il contenimento della diffusione della Sars-Cov-2.

In conformità alle attuali leggi sull'autonomia, diventa ineludibile, per una scuola che voglia svolgere al meglio la propria opera educativa, conoscere l'ambiente socio- familiare ed incentivare idonee forme di corresponsabilizzazione.

«I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare».

Gli alunni sono i "destinatari" delle "sfide" educative che la scuola si propone. Tutti i bambini sono i protagonisti principali della scuola. Essi sono e saranno i "mittenti" del "sapere" di oggi, di ieri e di domani nella società e nel mondo. La scuola sussiste per loro e loro per la scuola.

La famiglia è il luogo naturale e permanente della socializzazione primaria. Nella famiglia l'esperienza del bambino si costituisce, si consolida e riceve stimoli che contribuiscono a costruire la sua esperienza e la sua identità.

«Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise».

Le trasformazioni della vita moderna che, a nostro avviso, più intensamente incidono nella formazione del bambino, essenzialmente riguardano: la mobilità residenziale; la fugacità delle mode; l'incessante rinnovamento degli oggetti, in particolare quelli tecnologici che giocano un ruolo non indifferente. Il bambino della generazione 2.0 è coinvolto e si coinvolge con gli strumenti della più sofisticata tecnologia avanzata. Non solo ha grande familiarità, ma si

sente protagonista e destinatario della vasta, globale e glocale famiglia tecnologica.

«Ogni bambino è, in sé, diverso e unico. Riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza».

I bambini oggi vivono molte esperienze di vita sociale in un contesto molto variegato e particolarmente diversificato. «I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte».

«Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica».

Il bambino è coinvolto e si coinvolge spontaneamente in una realtà in continuo cambiamento ed evoluzione. “Travolto” sistematicamente dalla novità, il bambino di oggi è un consumatore “accanito” e spesso anche un conoscitore attento dei beni fruiti. Esistono, però, casi in cui i bambini, vivendo in ambienti socio - economico - culturali limitati, ricevono pochi stimoli. Essi presentano delle vere e proprie deprivazioni sul piano cognitivo, linguistico, espressivo e sociale che si ripercuotono sul processo di apprendimento e di inserimento nel contesto della classe e, quindi, sul successo formativo.

Per questi bambini la scuola interviene con progetti finalizzati alla riduzione e, ove possibile, alla prevenzione degli insuccessi scolastici anche attraverso la prosecuzione del progetto sulla dispersione scolastica. Sono inoltre presenti alunni disabili, per i quali è prevista normativamente l’utilizzazione di docenti specializzati da avvalersi per favorire la loro inclusione.

«Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di

formazione».

Il progetto sulla dispersione abbraccia le problematiche tanto dello svantaggio quanto dell'insuccesso. Particolare attenzione sarà data al progetto Continuità con un docente Funzione Strumentale e un gruppo di lavoro, studio, ricerca e progettazione.

RAPPORTO SCUOLA - GENITORI

La presenza dei genitori all'interno della scuola in alcuni Organi Collegiali ha assunto una presenza determinante e un'importanza sempre più qualificata. I genitori sono portatori di problematiche e sollecitazioni della realtà esterna; sono protagonisti delle istanze di rinnovamento; sono responsabili, con il personale della scuola, del processo di educazione, formazione e apprendimento degli alunni, realizzato con forme di serena e costruttiva collaborazione.

La partecipazione attiva dei genitori si concretizza:

- nell' impegno diretto dei propri rappresentanti negli organi collegiali;
- nei momenti di riunione istituzionalizzati dal legislatore e nei comitati e nelle assemblee dei genitori che collegano la vita della scuola a quella più vasta e complessa della comunità sociale;
- nella presa di coscienza e condivisione del ruolo di genitori in un'ottica di costante raccordo con la scuola anche in tema di responsabilità.

I genitori degli alunni del Circolo Didattico di Troina hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste:

1. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di circolo.
2. I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo.
3. Qualora le assemblee si svolgano nei locali del circolo, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate, di volta in volta, con il Dirigente Scolastico.

4. Nel caso previsto dal punto 3 l'assemblea di sezione o di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del comitato dei genitori, oppure, qualora la richiedano cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione fino a 1000.

5. Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni.

6. L'assemblea dei genitori deve darsi un proprio regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato per visione al Consiglio di Circolo.

7. In relazione al numero dei partecipanti ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

8. All' assemblea di sezione, di classe, o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.

La Scuola , preso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica , stipula con le famiglie i seguenti patti e adotta il seguente regolamento:

- **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA PRIMARIA** Allegato mod (direzionedidatticatroina.edu.it)

- **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA SCUOLA INFANZIA** Allegato mod (direzionedidatticatroina.edu.it)

-REGOLAMENTO DI ISTITUTO E REGOLE FONDAMENTALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONDEL CONTAGIODA SARS- COVID-2 NELLA SCUOLA 173 (direzionedidatticatroina.edu.it)

CARATTERISTICHE DELL' ISTITUTO E DEI PLESSI

Indirizzo
VIA GINO ABBATE N.16 TROINA 94018 TROINA
Codice
ENEE091002 - (Istituto principale)
Telefono
0935653671
Fax
0935657657
Email
enee091002@istruzione.it
Pec
enee091002@pec.istruzione.it
Sito web
www.direzionedidatticatroina.edu.it

PLESSI	ORDINE DI SCUOLA	CODICE MECCANOGRAFICO	INDIRIZZO
BORGO	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA	ENEE091013	PIAZZA GRAMSCI 94018 TROINA
MULINO A VENTO	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA	ENAA091041 ENEE091057	PIAZZA ALDO MORO 94018 TROINA

SCALFORIO	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA	ENAA09102V (EX PARAPIA') ENEE091046	VIA UMBERTO I 94018 TROINA
SAN MICHELE	SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA	ENAA091041 ENEE09113L	CONTRADA SAN MICHELE 94018 TROINA

ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI CONSIDERANDO TUTTI I PLESSI

LABORATORI INFORMATICA CON COLLEGAMENTO AD INTERNET N.4
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI PC E TABLET N. 34
PALESTRE N.2
TEATRO N. 1
SERVIZI: MENSA, SCUOLABUS

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'ultimo quinquennio il corpo docenti si è rinnovato in buona parte per effetto dei pensionamenti. Ad oggi, quasi tutto il personale, di età compresa tra i trentacinque e i cinquantacinque anni, ha un contratto a tempo

indeterminato e almeno un ventennio di esperienza. Il personale di sostegno è dotato di specializzazione, è di ruolo ed ha molti anni di esperienza accumulata, non solo nelle scuole statali, ma anche presso strutture specializzate quali l'OASI Maria SS.

Tra i docenti di posto comune, alcuni sono in possesso di Diploma di Laurea, titoli di specializzazione di Sostegno, Certificazioni Linguistiche e competenze informatiche.

In allegato il decreto di assegnazione docenti alle classi

ALLEGATI:
ASSEGNAZIONE DOCENTI PLESSO E CLASSI 21.22[9391].docx

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE E NORMATIVA COVID

La Direzione Didattica "Borgo" dall'anno scolastico 2019-2020 è guidata dalla prof.ssa Mariangela Santangelo che assicura una guida costante e sicura, punto di riferimento per il personale e le famiglie .

La Dirigente ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, ha emanato l' Atto di Indirizzo, di seguito allegato, che indica le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione finalizzate alla redazione del PTOF per il triennio 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022 .

374 (direzionedidatticatroina.edu.it)

L' emergenza epidemiologica in atto impegna la Dirigente e il suo collaboratore referente Covid a informare costantemente le famiglie degli alunni riguardo alla azioni intraprese per il contenimento della diffusione del Sars-CoVid-2.

Link delle relative disposizioni:

DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università

Gazzetta Ufficiale

Circolare n.50 Aggiornamento delle indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico.

https://www.direzionedidatticatroina.edu.it/index.php/component/attachments/download/352

Sicurezza e Covid 19

https://www.direzionedidatticatroina.edu.it/index.php/sicurezza

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola del Circolo Didattico di Troina, nell'elaborare l'Offerta Formativa, si pone come obiettivo generale:"*Star bene con se stessi in rapporto con gli altri e con l'ambiente*".

Conseguentemente la Scuola si impegna per:
• incrementare il livello medio delle conoscenze e competenze;
• accogliere e integrare le diversità individuali, sociali, culturali;
• abbassare in modo significativo l'indice della dispersione scolastica;
• arricchire la comunicazione e le relazioni tra gruppi e soggetti;
• conoscere e interiorizzare i valori sociali e civili, nel rispetto della legalità;
• diffondere la cultura della legalità intesa come consapevolezza che l'interesse dell'individuo deve armonizzarsi con l'interesse collettivo;
• sviluppare e consolidare nei bambini il senso della legalità sociale quotidiana, attraverso l'osservazione e la riflessione critica dei propri comportamenti;
• promuovere il successo scolastico per tutti gli allievi;
• sviluppare il grado di socializzazione cooperativa tra gli alunni;
• costruire processi di insegnamento - apprendimento aderenti agli stili cognitivi degli alunni;
• valorizzare l'eccellenza;
• adottare efficaci modalità di recupero e sostegno;
• offrire agli alunni situazioni d'apprendimento differenziate;
• diffondere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio per prendere coscienza dell'importanza della memoria storica del passato;
• sensibilizzare i genitori e i bambini alle tematiche ambientali;

• suscitare la percezione della responsabilità individuale per la conservazione di un ambiente vivibile;

• promuovere la costruzione di una genitorialità adeguata ai bisogni di crescita dei figli attraverso progetti in rete in collaborazione con le Scuole del territorio e l'ASP di Enna -

Distretto di Nicosia;
• attivare reti con i soggetti istituzionali che operano nel territorio;
• aprire la scuola al territorio, fornendo un ambiente ricco di modelli di riferimento positivi e nuove opportunità;
• aprirsi all'esterno, stipulando protocolli d'intesa.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Imparare ad utilizzare strumenti matematici utili per operare nella realtà

Traguardi

Gli alunni applicano il pensiero matematico per risolvere semplici problemi in situazioni problematiche.

Priorità

Migliorare le competenze in lingua madre con particolare riferimento all' espressione e all' interpretazione di pensieri, sentimenti e fatti, in forma orale e scritta.

Traguardi

Gli alunni interagiscono in modo creativo in un' intera gamma di contesti culturali e sociali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Acquisire forme di comportamento tali da permettere di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e civile nel rispetto della legalità. **Traguardi**

Gli alunni accrescono le competenze sociali e civiche.

Priorità

Imparare ad utilizzare strumenti matematici utili per operare nella realtà.

Traguardi

Gli alunni applicano il pensiero matematico per risolvere semplici problemi in situazioni quotidiane.

Priorità

Migliorare la capacità di espressione creativa di idee, esperienze, emozioni attraverso la musica e il teatro.

Traguardi

Acquisire consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola come comunità attiva promuove attività ed iniziative anche con il territorio, finalizzate al potenziamento della competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica , favorisce una didattica inclusiva al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni in difficoltà e intende potenziare le attività espressive per far acquisire agli alunni comportamenti corretti nei confronti di se stessi , degli altri, dell'ambiente. Le finalità e gli

obiettivi del piano convergono con le priorità indicate dalla Legge 107/2015 con particolare riferimento:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- PERCORSO DI MIGLIORAMENTO : *IL LINGUAGGIO TEATRALE A SCUOLA*

  La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata. Le Indicazioni Strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali dettate dal MIUR evidenziano che, il linguaggio teatrale, in funzione didattico-educativa, risponde ai Bisogni Educativi Emergenti delle nuove generazioni. Esso si pone come alleato della scuola nelle situazioni problematiche, fornendo, attraverso l'applicazione del pensiero divergente ed emotivo-empatico, strategie alternative per affrontare e risolvere situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento.

  Nel prossimo triennio si intende attuare:

  - un *corso di formazione per i docenti* della scuola dell'infanzia e primaria, finalizzato allo studio della drammatizzazione, della lettura e della recitazione, con particolare riferimento al linguaggio del corpo, sperimentazione di nuove metodologie nella gestione delle dinamiche del gruppo classe, nello sviluppo delle competenze affettive e relazionali e nel potenziamento delle competenze espressive e di scrittura creativa.
  - *"A Teatro si Gioca, Giocando si Impara"* - laboratorio di espressione teatrale

con percorso dinamico, ludico e creativo che mira a stimolare i bambini della Scuola dell'Infanzia a conoscere e ad elaborare i propri mezzi espressivi: intuito, capacità di ascolto e di sintesi, percezione, espressione degli stati d'animo, comunicazione. Strumento privilegiato del percorso sarà la fiaba che stimolerà l'ascolto, l'attenzione e l'immaginazione per inventare altre fiabe e drammatizzare il racconto.

Un libro spettacolare!.. progetto didattico e creativo rivolto ai bambini della scuola primaria. I docenti sceglieranno un libro "spettacolare" di cui si scoprirà l'autore, si racconterà la storia, si realizzerà attività teatrale. La classe diverrà teatro, luogo e spazio creativo in cui rappresentare, creare, guardare e fare. Ogni lezione-spettacolo verrà strutturata con un percorso di giochi teatrali ed espressivi legati al tema scelto. Sono previste attività di scrittura creativa, di elaborazione artistico-manuale e di drammatizzazione del libro.

PERCORSO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI: *DIDATTICA E TEATRO*

I docenti approfondiranno le conoscenze teoriche e le abilità operative che riguardano l'uso didattico delle strategie teatrali in ambito educativo. Sperimenteranno nuove metodologie nella gestione delle dinamiche del gruppo classe e nello sviluppo delle competenze affettive e relazionali. Altre nuove metodologie verranno acquisite nel potenziamento delle competenze espressive e di scrittura creativa degli alunni.

PERCORSO PER GLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA : ***A Teatro si Gioca, Giocando si Impara***

Il percorso didattico porterà i bambini a conoscere, esplorare, sperimentare i propri strumenti espressivi attraverso attività artistico-ludico-teatrali, esercizi corporei, attività sensoriali. Al

termine del percorso i bambini realizzeranno uno spettacolo teatrale.

PERCORSO PER GLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA: UN LIBRO SPETTACOLARE

Il percorso offrirà agli alunni una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini con problemi relazionali.

Il lavoro di gruppo permetterà agli alunni di accostarsi alla letteratura e al teatro senza smettere di giocare e di concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo finale.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO : ATTIVA -MENTE CITTADINI

La scuola intende continuare a promuovere anche per i prossimi tre anni un percorso didattico condiviso, in continuità e in rete con la scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" di Troina sul tema della legalità e il rispetto dell'ambiente.

In un'ottica di reale formazione, ci si propone di sviluppare negli alunni la coscienza civile e la convinzione che dove c'è legalità, partecipazione, regole e valori condivisi, c'è un sano ambiente in cui crescere e vivere bene.

L'adesione al progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro" , in rete con numerose scuole ricadenti nel territorio Parchi di ogni regione d'Italia, attiva un processo di informazione - formazione- educazione che favorisce la valorizzazione e la partecipazione ad azioni di tutela e di sviluppo sostenibile del territorio, nonché l'educazione alla cittadinanza partecipata nel rispetto della legalità. A conclusione di ogni anno la scuola, grazie al sostegno del comune , partecipa al convegno nazionale dei Minisindaci d'Italia.

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

1)Baby Sindaco: non importa l'età ma la volontà!

Il progetto svolto in continuità con la scuola secondaria "Don Bosco" ha come attività principale, prevista al percorso "Coloriamo il nostro Futuro", l'elezione del *Baby Sindaco e del Baby Consiglio Comunale dei Ragazzi* , che si occuperà dei problemi della città di Troina e della scuola.

Il percorso implica e presuppone lo studio del Comune, poiché il Comune è il primo “pezzo” di Stato che si trova di fronte al cittadino, quello con cui egli entra in immediato contatto sin dalla nascita e quello attraverso cui vive il senso della comunità.
Far vivere ai ragazzi l’esperienza di piccoli amministratori è il modo migliore ed efficace per avvicinarli alla vita della comunità e per renderli consapevoli delle scelte che ogni Comune deve fare per soddisfare richieste ed esigenze del cittadino perché è da questa consapevolezza che dipende la sua maturazione civica, l’acquisizione del senso dello Stato e la fiducia nella legge.
Il vivere “dal vero” le regole democratiche di partecipazione, infatti, potrà incidere nei ragazzi forse più di quanto non possa fare il semplice studio teorico delle stesse, se non in termini di conoscenza almeno in quelli di crescita come persone e cittadini.

2) COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

"Coloriamo il nostro futuro" è un progetto per tutte le scuole che fanno legalità nei parchi nazionali. Punta molto sulla cittadinanza attiva e consente a migliaia di giovani di essere interlocutori attivi nei luoghi in cui vivono.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra scuola come comunità attiva promuove attività ed iniziative, in collaborazione anche con il territorio, finalizzate al potenziamento della competenze in materia di educazione civica, favorisce una didattica inclusiva al fine di garantire il diritto allo studio agli alunni in difficoltà e intende potenziare le attività espressive per far acquisire comportamenti corretti nei confronti di se stessi , degli altri, dell'ambiente.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INTRODUZIONE

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e funzionali.

Nell'impalcatura didattico-curricolare hanno trovato pieno riconoscimento, tra quelli più tradizionali, anche i linguaggi artistici, teatrali, musicali, corporei e delle emozioni.

I progetti educativi del nostro istituto sono incentrati sullo sviluppo di autonomie e di competenze di base, comunicative, attentive e relazionali, ma anche sulla sperimentazione di differenti linguaggi che aiutano i ragazzi a poter esprimersi utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.
  Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole

delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**
  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- https://www.direzionedidatticatroina.edu.it/index.php/component/attachments/download/345
- **COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA**

Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA
Imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità..) -Uso di strumenti	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei

informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	propri comportamenti Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento. utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio.
Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.
Comunicare **Comprendere e** **Rappresentare** -Comprensione e	Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie	Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse

uso dei linguaggi di vario genere. -Uso dei linguaggi disciplinari.	esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e partecipare -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui,	Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole	Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.
Risolvere problemi	Riconoscere situazioni	Riconoscere situazioni che

Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi -Individuare collegamenti fra le varie aree	Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.

disciplinari.		
Acquisire ed interpretare l'informazione -Capacità di Analizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. -Distinzione di fatti e opinioni	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

TEMPO SCUOLA	TEMPO NORMALE 27 ORE					TEMPO PIENO 40 ORE 35 ORE DIDATTICA + 5 ORE MENSA				
CLASSI	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^

ITALIANO	7	7	6	6	6	9	9	8	8	8
MATEMATICA	6	5	5	5	5	8	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	3	3	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3

EDUCAZIONE CIVICA ORE 1 SETTIMANALE (TOT. 33) TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE

CURRICOLO D'ISTITUTO

I L CURRICOLO DI ISTITUTO

La Direzione Didattica ha elaborato e adottato il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse Istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità

L'elaborazione del curricolo verticale permette, pertanto, di evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i tre diversi ordini di scuola.

Il curricolo si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolato in un percorso a spirale di crescente

complessità nei tre ordini di scuola, per organizzare e descrivere il concreto percorso formativo degli studenti, si fa riferimento:

- alle competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - **agli obiettivi d'apprendimento** e i contenuti specifici per ogni annualità.

Sul sito della Scuola sono presenti tutti gli allegati che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa

https://www.direzionedidatticatroina.edu.it/index.php/ptof

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DEL CIRCOLO DIDATTICO "BORGO" TROINA		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
TITOLO PROGETTO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Accoglienza: Pronti...via! Un anno insieme	Una buona accoglienza favorisce una maggiore disponibilità all'impegno, alla progettualità, alla collaborazione e aiuta a creare un clima indispensabile per vivere esperienze significative. Si fa carico delle emozioni dei bambini e dei loro genitori al momento del distacco, dell'inserimento quotidiano e nella costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti. Tutto questo prevede momenti di accoglienza e di dialogo con i genitori e i bambini da parte degli insegnanti della Scuola, promuovendo relazioni collaborative Scuola - Famiglia. Si prediligono lavori a piccoli e grandi gruppi per favorire un sereno inserimento con: - giochi liberi e organizzati; - attività creative e manipolative; - canti, filastrocche, letture di storie e drammatizzazioni; - Festa di Accoglienza. Per la realizzazione del progetto sono coinvolti tutti i Campi di esperienza.	Vivere serenamente il distacco dalla famiglia e l'approccio al nuovo ambiente; - agevolare il senso di appartenenza al gruppo sezione e alla Scuola; - capacità di sapersi orientare negli spazi della Sezione e della Scuola;
Laboratori ludico - artistico – teatrale	Ogni bambino si esprime con una pluralità di linguaggi: motori, musicali, drammatico - teatrali, grafico -pittorici, plastici. Le attività ludico - artistiche - teatrali si intrecciano con quelle motorie, sensoriali, sonore, musicali, linguistiche, grafico -	Educare il bambino ad accogliere e usare il più consapevolmente e correttamente possibile i linguaggi: iconico, manipolativo, sonoro - musicale, drammatico -

	pittoriche interessando tutti i Campi di Esperienza con: Giochi simbolici, liberi e guidati nei diversi spazi, giochi con le maschere, travestimenti e recite improvvisate. Costruzione e uso di burattini e marionette per dialoghi, drammatizzazioni, narrazioni diverse. Situazioni gioco del "far teatro" ricorrendo a diverse tecniche di animazione. Esplorazione, gioco e drammatizzazione. Il progetto ludico - artistico - teatrale prevede un percorso di scoperta, di incontri e attività laboratoriali per favorire l'educazione all'arte, alla musica, al gioco e al teatro attraverso: esercitazioni ritmiche, corporee, linguistiche, osservazioni e scoperte, rappresentazione scenica, attività ludica di gioco teatrale, rappresentazione grafico - pittorico - plastica. Il normale svolgimento delle attività fondate sull'esperienza dei bambini con la realtà faciliterà e favorirà nuove scoperte e conoscenze, rispondendo alle reali motivazioni dei bambini e promuovendo la libera espressione personale-	teatrale, ludico. Promuovere la la didattica per laboratori. Sviluppare l'inventiva, la creatività e il gusto estetico. Stimolare il desiderio di accostarsi al teatro, alla musica, alla danza. Avvicinare il bambino al mondo dell'arte. Sperimentare e utilizzare tecniche drammatico - espressive. Sapersi rapportare con gli altri nell'intreccio dei dialoghi. Sviluppare la creatività e lo spirito artistico. Vivere la gioia di fare, agire, modificare la realtà. Collaborare con gli altri superando comportamenti egocentrici e rispettando le regole di gruppo.

		Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini.
Dimmi cosa mangi	Questo percorso didattico interdisciplinare rappresenta un viaggio nel mondo dell'alimentazione ed è lo sfondo integratore legato all'esperienza quotidiana dei bambini. L'esigenza è quella di fornire corrette abitudini alimentari ai bambini trasversalmente alle famiglie e alle istituzioni educative. Esperienze dirette e diverse con alimenti e le loro "trasformazioni": ricette e relativi ingredienti per fare pane, pasta, pizza, dolci... e spremute, pigiatura, mecedonie... seguendo la stagionalità dei diversi prodotti e usandoli come esperienza diretta per le attività dalle quali partire per la trattazione di elementi scientifici. Attraverso esperienze ludico - sensoriali e cognitive si avviano i bambini all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà e al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionale attraverso esperienze culinarie e degustazione di alimenti.	ssumere atteggiamenti positivi verso i cibi. Conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata e armonica. Essere disponibili ad apprezzare nuovi gusti. Acquisire conoscenze e informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (biologico - stagionalità - produzione locale). Promuovere atteggiamenti di curiosità e di apertura verso realtà di tipo multiculturale. Promuovere iniziative volte a ricercare univoci comportamenti educativi.
GIOCHIAMO	Percorso laboratoriale di potenziamento della	Esplorare e conoscere

CON I SUONI	percezione uditiva, delle abilità linguistiche e fonologiche. Giochi di discriminazione uditiva, riconoscimento di versi e rumori, produzione di ritmi, conte e filastrocche, giochi di manipolazione di parole, ascolto di storie.	l'ambiente sonoro; potenziare le capacità di ascolto; riconoscere suono e rumori; riprodurre suoni e rumori; affinare l'ascolto attivo; manipolare suoni e ritmi attraverso il corpo e gli oggetti; favorire l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole; distinguere suoni diversi del mondo circostante; sviluppare capacità di segmentazione e fusione sillabica (4-5 anni). Cooperare nella realizzazione di un progetto comune; ascoltare e comprendere brevi narrazioni;

		cogliere la sonorità delle parole; memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.
Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia	Piccoli Eroi a Scuola" , in linea con l'attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Anche in "Piccoli Eroi a Scuola"a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di "Bimbinsegnantincampo": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso.	Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

	Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta, suddivisa in 4 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede . Il progetto, nella sua parte terminale, include anche l'Appendice in cui i docenti potranno trovare lo spunto per la realizzazione delle schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti e di rilevazione di eventuali difficoltà. il progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia".	
GIOCHIAMO CON I NUMERI	Apprendimenti fondamentali quali la lettura, la scrittura e il calcolo si fondono sulla corretta acquisizione di una serie di abilità cognitive definibili come "prerequisiti" dell'apprendimento, caratterizzati da aspetti specifici e da abilità proprie in ogni disciplina. Tra le abilità che stanno alla base dell'apprendimento della matematica troviamo il conteggio, la capacità di discriminare tra quantità diverse e la capacità di muoversi con fluidità all'interno dei diversi sistemi di rappresentazione del numero. Oggi numerosi autori sostengono una tesi innatista, secondo cui l'uomo possiede una capacità innata di comprendere il mondo in termini matematici; secondo tale teoria l'acquisizione della competenza matematica non si sviluppa a partire dall'ingresso alla scuola primaria, ovvero con l'inizio	OBIETTIVI:Promuovere lo sviluppo dei precursori dell'apprendimento matematico, potenziare le abilità e recuperare eventuali difficoltà. COMPETENZE • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

	dell'educazione formale, ma inizia già durante la prima infanzia. È ormai noto, che nei primi cinque anni di vita i bambini sono in grado di accumulare un notevole bagaglio di competenze numeriche che li rende tutt'altro che ingenui rispetto alla matematica formale che affronteranno sui banchi di scuola. Dunque, ben prima del loro ingresso a scuola primaria, e indipendentemente dal coinvolgimento degli adulti in atti di insegnamento formale, i bambini mostrano un livello di competenza sui numeri e sui calcoli ben superiore a quanto era stato ipotizzato da Piaget. Un modello che ha provato ad integrare diversi aspetti dell'abilità matematica precoce, è quello di "intelligenza numerica" di Lucangeli e colleghi. Secondo tale modello, è possibile identificare una serie di processi presenti già in età prescolare, che lavorano in sinergia per supportare lo sviluppo di capacità di calcolo mentale e scritto. L'idea di realizzare un progetto di potenziamento dei precursori all'apprendimento matematico rivolto ai bambini di scuola dell'infanzia, nasce dalla consapevolezza circa l'importanza assunta da tali prerequisiti nell'apprendimento delle	• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

	successive abilità aritmetiche e di calcolo.	
	SCUOLA PRIMARIA	
CLASSI SECONDE: L'ARCOBALENO DEI VALORI	progetto, si propone di guidare gli alunni all'osservazione e alla riflessione sui cambiamenti che avvengono durante la crescita. Si accompagneranno i bambini a conoscere e riconoscere I VALORI e imparare a esprimerli correttamente come parte del processo di crescita e di socializzazione. Il progetto prevede la costruzione di un arcobaleno per ogni classe. Ad ogni colore dell'arcobaleno è stato assegnato un valore. Ogni valore sarà il contenuto trasversale intorno al quale ruoterà tutta l'azione didattica ed educativa del progetto. Sette colori per sette valori: 1. VERITA' 2. COLLABORAZIONE 3. BONTA' 4. RISPETTO 5. ALTRIUSMO 6. SEMPLICITA' 7. AMICIZIA	FINALITA' Le diverse attività saranno finalizzate allo stimolo e sviluppo di aspetti importanti quali la cooperazione, l'integrazione del gruppo-classe, l'amicizia, il rispetto delle regole sociali, la consapevolezza delle preferenze proprie e altrui, l'affermazione di sé e la collaborazione. Attraverso giochi, conversazioni ed attività pratiche, si favorirà la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le "ragioni" dell'altro . OBIETTIVI GENERALI • Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere i propri sentimenti -Rendere protagonista il

		bambino della sua storia attraverso il racconto -Favorire “la cura” della relazione -Conoscere e discriminare i valori fondamentali
CLASSI TERZE: CONOSCO, IMPARO, RISPETTO...PER UN FUTURO MIGLIORE	Siamo pronti per ricominciare, condividere insieme una nuova avventura nel segno di una gioiosa collaborazione che ci vede protagonisti di una scuola che ha la missione di renderci responsabili di qualcosa che avverrà, artefici di ogni cambiamento, scuola in cui ciascun percorso non sia solo uno sterile manuale, ma un vero e proprio “codice” di vita. Ciò presuppone l’ascolto, il rispetto e il dialogo con l’altro accogliendo tutte le diversità per farne una ricchezza.	FINALITA’ •Educare alla convivenza civile •Prendere coscienza dell’importanza e della diversità degli altri •Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. (difficoltà, disagio, diversità personale e culturale) •Mettere in pratica tutto ciò che è valore, esempio, guida, stimolo e responsabilità. •Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione con sé stessi, con gli altri

		e con l'ambiente. OBIETTIVI •Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione. •Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. •Educare ad usare e rispettare le cose e le persone in modo consapevole e responsabile. •Conoscere i propri diritti e i propri doveri. •Saper valutare criticamente comportamenti corretti e scorretti. •Essere disponibili al dialogo e al confronto. •Capire che la condivisione, la collaborazione e la

		cooperazione sono indispensabili per una civile convivenza.
CLASSI QUARTE: "VADO A SCUOLA"-UN DIRITTO DI TUTTI	Art.26 Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.	FINALITA' Far riflettere i ragazzi sul valore: •dell'Istruzione, •dell'uguaglianza, •delle pari opportunità •dei diritti umani come strumento per la crescita collettiva e la realizzazione personale. Obiettivi specifici: •Conoscere i documenti di riferimento ufficiali che sanciscono il diritto all'istruzione (Dichiarazione dei diritti umani, Costituzione Italiana, Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). •Conoscere l'esistenza di

		culture diverse dalla propria con particolare riguardo alla geografia, all'economia, allo stato sociale, agli usi e costumi. •Conoscere la vicenda di Malala Yousafzai come esempio di lotta per il diritto all'istruzione delle bambine . •Conoscere la storia del sac. Padre Luigi Ferlauto, fondatore dell'"Oasi Maria SS" di Troina, garante del Diritto all'Istruzione dei bambini diversamente abili.
TUTTE LE CLASSI :FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e	•divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; •promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;

	verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.	•diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; •sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.
TUTTE LE CLASSI: ATTIVA KIDS	l progetto presenta le seguenti caratteristiche generali: ▯ coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1ª alla 5ª, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1ª, 2ª e 3ª: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4ª e 5ª: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un	Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

	Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio [1] sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. - tutte le classi dalla 1ª alla 5ª: - fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; - realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.	
PROGETTI COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA		

SEZ.5 ANNI-CLASSI QUINTE PRIMARIA : Alla scoperta della Natura: ecologia ed avventura”	La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ragazzo ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l’identità del singolo individuo» (D. M. 04/03/91). La continuità educativa consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell’alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella diversità di ruoli e funzioni. L’attuazione della continuità ha lo scopo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino e recuperando le precedenti esperienze scolastiche in un momento alquanto delicato della crescita di ognuno. Specifiche strategie educative - didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola possono favorire un migliore adattamento e predisporre l’alunno allo “star bene a scuola” con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità. A tal fine sono previste forme di raccordo organizzativo oltre che pedagogico e curricolare tra Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado. Il progetto propone una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriali	Favorire l'acquisizione dell'identità personale, civile e sociale. Favorire l'acquisizione del senso di rappresentanza alla comunità sociale partendo dalla scuola. Riconoscere il valore delle regoli comuni, rispetto reciproco e integrazione di ogni diversità. Potenziare la capacità di esprimere concetti attraverso il linguaggio grafico - pittorico, manipolativo, corporeo, musicale. Favorire un rapporto di continuità metodologica - didattico fra gli organi scolastici. Potenziare l'inclusività e sostenere i soggetti con maggiore difficoltà di apprendimento. Promuovere l'innovazione didattico - metodologica con

	(ludico - didattiche, di sostegno, di confronto, di ricerca) che coinvolgono le diverse classi interessate e portino a una maggiore consapevolezza del mettere in gioco se stesso fino a diventare "eroe per scelta".	attività cooperative - laboratoriali. Promuovere la consapevolezza della necessità di un contributo personale per attuare una società civile e responsabile.
PROGETTO RICERCA-AZIONE	ATTIVITA' Incontri DS per revisione Accordo interistituzionale. •Compilazione mensile e trasmissione scheda monitoraggio assenza da parte delle scuole all' osservatorio di appartenenza. •Verifica assenze, incontri con i docenti referenti, interventi da parte dell'Operatrice psico-pedagogica territoriale L. 107/2015 •Incontri con Enti locali, istituzioni, associazioni presenti nel territorio dell'Osservatorio di pertinenza. •Incontri e colloqui con docenti e genitori. •Avvio e coordinamento di indagine conoscitiva, screening, ricerca azione nella Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, in collaborazione con i docenti referenti o coordinatori di classe. •Coordinamento piani integrati e progetto aree a rischio (art. 9 CCNL – comparto scuola). •Monitoraggio alunni nell'obbligo scolastico.	1.Raccogliere dati quanti - qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni; 2.individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi; 3.promuovere una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni, la formazione del Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) in ogni singola scuola, il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;

	•Coordinamento attività alunni disabili (incontri équipe multidisciplinare, docenti, famiglie). •Prosecuzione delle attività già avviate per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica presso l'Osservatorio di Area. •Incontri attraverso Sportello d'ascolto per docenti e genitori. MODALITÀ DI INTERVENTO L'Operatrice psico-pedagogica territoriale, viste le distanze tra i vari comuni, curerà: 1.i raccordi con i DS e i docenti referenti; 2.i monitoraggi che saranno trasmessi presso la sede di ogni Osservatorio di Area; 3.interventi in presenza per situazioni di grave disagio; 4.avvio indagine conoscitive e/o ricerche azioni; 5.raccordi con Enti Locali, A.S.P. - N.P.I e Associazioni.	4.sostenere le iniziative inter-istituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infanto/giovanile; 5.individuare gli obiettivi di azione prioritarie e formulare piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete; 6.mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Psicopedagogico Territoriale (OPT) e promuovere, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti; 7.monitorare e valutare in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back.
CODE WEEK	Gli insegnanti di tutte le materie ogni anno nel mese di ottobre colgono l'opportunità di	L' obiettivo principale è aiutare gli alunni a

	partecipare alla Settimana europea della programmazione, per offrire agli alunni la possibilità di esplorare la creatività digitale e la programmazione. La Settimana europea della programmazione è un evento che nasce dal basso e celebra la creatività, la risoluzione dei problemi e la collaborazione attraverso la programmazione e altre attività tecnologiche. L'idea è di rendere la programmazione più visibile, mostrare ai bambini come dare vita alle proprie idee con la programmazione, spiegare queste capacità e mettere insieme persone motivate per imparare.	padroneggiare le basi della programmazione e del pensiero computazionale.
PROGRAMMA IL FUTURO- L'ORA DEL CODICE	Il progetto "Programma il Futuro" parte da un'esperienza di successo avviata negli USA nel 2013. L' Italia è stato uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. La nostra scuola da anni ha partecipato e continua a partecipare al progetto partecipando all'attività didattica di base, denominata L'Ora del Codice, che consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica, potendo scegliere tra ben 21 diversi percorsi da un'ora ciascuno. Le attività possono essere fruite sia con lezioni tecnologiche e lezioni tradizionali. Al termine delle attività, la scuola rilascia ad ogni alunno un attestato personalizzato del percorso svolto. L'evento inizia con la	Essere un cittadino culturalmente preparato e in grado di partecipare in modo attivo ed informato alla società digitale.

	settimana del codice e poi prosegue nel corso dell'anno soprattutto nel corso delle ore di tecnologia.	
VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE	Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Purtroppo a causa dell'emergenza epidemiologica Sars- CoV-2 in quest' anno scolastico 2020/2021 saranno sospese. Ci si limiterà ad effettuare solo qualche uscita didattica nell'ambito del territorio del Comune .	Le finalità delle uscite didattiche sono: •motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; •promuovere negli alunni una migliore conoscenza del Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici; •conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; •favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- IL LABORATORIO IN AULA/ IL PENSIERO COMPUTAZIONALE/INNOVANDO SI MIGLIORA

Nel prossimo triennio , la scuola si propone di partecipare alla maggior parte dei bandi che finanzieranno la realizzazione di ***ambienti per la didattica digitale integrata*** per permettere ai docenti e alunni di sviluppare e praticare nuovi paradigmi educativi e, insieme alle tecnologie, implementare la didattica laboratoriale, punto di incontro essenziale tra il sapere e il saper fare.

Compatibilmente con le risorse si realizzeranno:

- Aule ***"Aumentate"*** dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si vorrebbero assicurare a tutte le aule tradizionali le Lim e tablet per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, in modo da poter integrare il digitale nella didattica, e favorire l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.
- ***Laboratori Mobili,*** dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.
- ***Spazi Alternativi per l'apprendimento,*** più grandi delle aule, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe; spazi che, date queste caratteristiche, possano essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

In continuità con il percorso iniziato, si intensificherà la diffusione del pensiero computazionale con attività rivolte sia ai docenti che agli alunni.

corsi di auto-formazione e-learning rivolti a tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con la finalità di sviluppare sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale p artecipazione degli insegnanti a *Laboratori PIF* per favorire l'incontro tra docenti che

desiderano confrontarsi e supportarsi su idee ed attività con lo scopo di sviluppare l'insegnamento del pensiero computazionale sul territorio.

Attività laboratoriali di applicazione del pensiero computazionale - il lato scientifico-culturale dell'informatica-, rivolte al tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. I laboratori di coding , attraverso la programmazione in un contesto di gioco, in modo semplice e divertente svilupperanno competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Partecipazione a eventi e concorsi internazionali di coding quali l'*Ora del Codice* e la *Code Week* (settimana europea del codice).

INNOVANDO SI MIGLIORA

In ottemperanza al PNSD il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. Pertanto, nel prossimo triennio, si continueranno ad attuare, in base alle risorse che si riceveranno, dei corsi di formazione rivolti a tutti i docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia, centrati sull'innovazione didattica che terranno conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. In particolare, con la finalità di passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento, si attueranno corsi di formazione sulle Lim, su nuove apps, su classi virtuali e su nuove metodologie di insegnamento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone

l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive, verifica e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Nella Scuola dell'Infanzia i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli obiettivi formativi si articolano a partire dalle esperienze del bambino e dagli obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali. Essi saranno contestualizzati nelle singole realtà: scuola, sezione, gruppo.

Le famiglie sono chiamate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per favorire nei piccoli la crescita e le acquisizioni necessarie per far fronte alle richieste della società in continua mutazione e al loro ambiente di vita.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Nella Scuola dell'Infanzia la programmazione dell'intervento educativo deve tenere conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni in quanto nella Scuola dell'Infanzia il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le finalità educative sono in ordine a:

• identità come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico;

• autonomia come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo; competenza come:

• consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;

• produzione/interpretazione di messaggi, testi, situazioni;

• capacità culturali e cognitive;

• valorizzazione della intuizione, della immaginazione e della intelligenza creativa – cittadinanza;

• disponibilità alla relazione e al dialogo attraverso regole condivise e nel rispetto del punto di vista dell'altro;

• adozione nella vita quotidiana di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e delle diverse forme di vita.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

l Collegio dei Docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni.

Dal corrente anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti dalla recente O.M. 172 del 4/12/2020 e delle relative Linee Guida.

La valutazione è la parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

• offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;

• predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

• rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;

• diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;

• prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate per la valutazione si basano sull'osservazione dei comportamenti, dei ritmi, di sviluppo e degli stili di apprendimento, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate: in ingresso collegialmente definite; in itinere; nel momento finale collegialmente definite.

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

Autonomia

L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

Continuità

La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tipologia della situazione (nota e non nota)

La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

Risorse mobilitate

Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

Alla fine di ogni quadrimestre (Febbraio - Giugno) viene compilata, in sede di scrutinio intermedio e finale, la scheda personale dell'alunno che contiene le valutazioni di tutte le discipline. Il livello raggiunto dall'alunno nelle singole discipline è dato dalla valutazione delle prove di verifica e dalle osservazioni effettuate dagli insegnanti.

Rimane invariata la valutazione del comportamento e dell'IRC .

Per gli alunni che passano alla scuola secondaria di I grado è prevista la certificazione delle competenze su modello ministeriale.

I genitori possono visualizzare la scheda on line. Su richiesta possono ottenere la copia cartacea

Il documento che illustra la nuova Valutazione e i relativi criteri sono visualizzabili attraverso il seguente link

https://drive.google.com/file/d/1tcsejOTtP-dAiCkbchCFLJrVbF38yMl0/view?usp=sharing

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati e ricomprendono i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La "valutazione del comportamento" per gli alunni della Scuola Primaria è confermata con giudizio sintetico e con una scala a cinque livelli: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo

Per la valutazione del comportamento, i docenti considereranno i seguenti aspetti:

• interesse;

• motivazione ad apprendere;

• adeguamento alle regole e capacità di adattamento alle situazioni che cambiano;

• partecipazione;

• impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del decreto n. 62/2017, nel caso in cui le valutazioni periodiche delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, saranno organizzate specifiche strategie ed attività, anche in orario aggiuntivo, per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La eventuale non ammissione alla classe successiva o alla scuola sec. di I grado può essere decisa in via eccezionale alla unanimità del team docente, con giudizio motivato.

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Microsoft Word - RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023 ptof 2020 (direzionedidatticatroina.edu.it)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

347 (direzionedidatticatroina.edu.it)

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Microsoft Word - Criteri di Valutazione IRC primaria (direzionedidatticatroina.edu.it)

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola del Circolo di Troina considera l'accoglienza un momento formativo irrinunciabile, che deve accompagnare ogni alunno/a nel suo percorso

all'interno della scuola, luogo di crescita e di socializzazione.

Accogliere gli alunni significa accogliere la loro storia, i loro vissuti, le loro aspettative, i loro punti di forza e di debolezza, al fine di progettare interventi motivanti e significativi. La scuola si impegna a creare un clima ottimale, affinché ciascuno trovi stimoli ed incentivi ad apprendere e pone particolare attenzione all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado.

Per favorire l'inclusione culturale degli alunni con difficoltà, a rischio di

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la **Didattica Digitale Integrata**, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il

Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano scolastico

per la didattica digitale integrata, affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario*

sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche

contingenti". La Didattica Digitale Integrata, intesa come modalità didattica complementare, integra

la tradizionale esperienza di scuola in presenza, e, come recita il Decreto n°39 del 26/06/2020, in caso

di nuovo lockdown, sarà rivolta agli alunni della scuola, ma mission del nostro istituto è che tale

attività venga utilizzata non solo in emergenza , ma diventi "il volano" di un cambiamento di

pensiero.

PIANO DAD E LEAD

Microsoft Word - Schema_per_la_programmazione_DAD_Classe_Disciplina[13583][12789] (direzionedidatticatroina.edu.it)

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:

Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

FIGURE	FUNZIONI
Collaboratore del D.S.	Calaciura Giuseppe – Mascerà Giovanna
Funzioni Strumentali	**FF.SS. Area 1- GESTIONE PTOF E DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI:** Testagrossa Vincenza - Carnazza Loredana **COMPETENZE:** - Stesura delle attività del piano; - Coordinamento e supporto alle attività del Piano; - Diffusione sul territorio del P.O.F.; - Analisi dei bisogni formativi per l'eventuale aggiornamento del Piano - Coordinamento dei progetti; - Piano di aggiornamento dei docenti; - Raccordo con le altre **FF.SS AREA 2. AUTOVALUTAZIONE:** Cantagallo Patrizia – Ruggeri Patrizia **COMPETENZE**: - Coordinamento del gruppo

	per l'autovalutazione d'istituto. - Coordinamento delle azioni finalizzate al RAV. - Coordinamento delle procedure per le prove INVALSI **AREA 3. INCLUSIONE**: Signorelli Costanza – Maccarrone Antonella, Cantagallo Claudia **COMPETENZE:** - rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti delle classi per l'attribuzione delle ore di potenziamento; - Rapporti con gli operatori Azienda ASL, con le famiglie, con i docenti per finalità organizzative d documentazione e di inclusione supporto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività (P.A.I.)riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno; **AREA 4. CONTINUITA'**: Cantagallo Patrizia Suraniti Angela **COMPETENZE**: - Favorire scambi tra i docenti dei tre ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità - definire competenze e abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia in entrata nella scuola primaria, in collaborazione con il gruppo continuità. - Definire competenze e abilità previste in uscita dalla scuola primaria in entrata nella scuola secondaria di primo grado in collaborazione con il gruppo continuità. - Integrare i curricola dei tre ordini di scuola ed elaborare un curriculo verticale alla luce delle nuove indicazioni nazionali. Organizzare la visita

	delle classi quinte della primaria alla scuola secondaria di primo grado. - Rapportarsi con l'osservatorio sulla dispersione scolastica per monitorare assenze degli alunni, monitorare gli apprendimenti in uscita e in entrata; -Avviare attività di ricerca-azione **AREA 5. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SCUOLA DELL' INFANZIA:** Gravagna Maria Concetta **COMPETENZE**: - Predisposizione dei calendari delle manifestazioni e dell'uso della strumentazione necessaria. Raccordo con le FFSS area 1 e 3 per le verifica/valutazione dei progetti.
Responsabili di plesso	**SCUOLA DELL'INFANZIA** PLESSO BORGO: Claudia Cantagallo PLESSO SCALFORIO ex Parapià: Elena Saitta PLESSO SAN MICHELE: Giovanna Mascerà PLESSO MULINO A VENTO: Concita Gravagna **SCUOLA PRIMARIA** PLESSO BORGO: Malaponti Ida Gina, Salluzzo Marianna PLESSO SAN MICHELE: Salluzzo Donatella Testa Antonella PLESSO SCALFORIO: Zitelli Angela – Scillato Rosa PLESSO MULINO A VENTO: La Ferrera Carmela – Malaponti Silvana **DELEGHE:** Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione; Comunicazione al Dirigente delle problematiche del plesso; Durante il proprio orario di servizio , gestione relativa a

	controllo delle presenze giornaliere del personale e del rispetto degli orari di entrata e uscita; Collaborazione con la segreteria per la sostituzione dei docenti della scuola primaria, assenti fino a 5 giorni; Gestione dei permessi brevi , dei rispettivi recuperi e adeguamento dell'orario dei docenti; Emergenze relative ad assenze improvvise o ritardi del personale docente; Emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali anche per ciò che concerne la mensa. Segnalazione di carenti condizioni igieniche del plesso; Verifica del rispetto del Regolamento interno; Raccolta della corrispondenza e delle comunicazioni interne; In caso di assenza del /dei coordinatore/i , i provvedimenti urgenti ed indifferibili saranno adottati dal docente più anziano per servizio presente, ed immediatamente comunicati al dirigente scolastico. Responsabilità di sussidi e materiali didattici ;
Animatore digitale	Testagrossa Vincenza. **COMPITI**: Favorire la diffusione del PNSD, la pratica di metodologie didattiche innovative e l'uso del coding
Team Digitale	Manno Maria, Catania Carmela, Mascera' Giovanna
R.S.P.P.	Saccone
Referente Covid	Calaciura Giuseppe
Referente Educazione Civica	**Infanzia :** Macrì Angela **Primaria :** Carnazza Loredana **COMPITI:** progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica e favorire l'attuazione di tale insegnamento attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Promuovono esperienze e progettualità innovative e sostengono le azioni introdotte in coerenza con le

	finalità e gli obiettivi della scuola
Referente Inclusione	Signorelli Costanza
Referente Gruppo sportivo	Scillato Rosa
Referente Progetto “Frutta e verdura nelle scuole”	Manno Maria
Referente BULLISMO E DEL CYBER-BULLISMO.	Polizzi Maria Rosa

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA , dott.ssa Gabriella Carrubba svolge le seguenti funzioni:

• Sovrintende all’attività amministrativa degli uffici in costante raccordo con il Dirigente scolastico.

• Coordina l’attività del personale ATA, collabora col DS all’organizzazione degli uffici e dell’utilizzo razionale del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.

• Predispone ed esegue l’iter dell’attività contabile.

• Gestisce il controllo dei beni della scuola.

• Cura l’inventario, il carico e scarico dei beni strumentali e dell’arredamento.

• Tiene la contabilità del materiale di facile consumo e provvede agli acquisti.

Ufficio protocollo

L'ufficio si occupa del protocollo di tutta la posta in entrata e in uscita e dello smistamento e

dell'archivio della stessa. E' affidato all'assistente amministrativo sig. Orazio Marino

Ufficio acquisti

Magazzino: richiesta materiale, gare fornitura materiale, collaudo attrezzature.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: iscrizioni, scrutini, certificati. Infortuni e assicurazione alunni. Gestione personale ATA: supplenze contratti a T. D., decreti di assenza, Organico. l'ufficio è affidato alla sig. ra Baudo Giuseppa.

Ufficio per il personale

Gestione docenti: supplenze, contratti a Tempo Determinato, decreti di assenza, pratiche pensioni, ricostruzione carriera, gestione infortuni del personale, prestiti Inpdap. l'Ufficio è affidato alla sig.ra Lombardo Cettina

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online per le famiglie: RE Registro Elettronico Axios (axioscloud.it)

Registro online per i docenti: RE Registro Elettronico Axios (axioscloud.it)

News letter Direzione Didattica Borgo Troina (direzionedidatticatroina.edu.it)

Modulistica da sito scolastico Modulistica (direzionedidatticatroina.edu.it)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

OSSERVATORIO DI AREA TROINA

E' una rete Inter-istituzionale di cui la scuola è capofila e che coinvolge numerosi soggetti : Scuole, Associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.), Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.), ASL, altri soggetti.

ALTRE RETI E CONVENZIONI:

- Rete Ambito 11 (scuola capofila I.S.S. “E.Medi” Leonforte) – Rete Ambito 11
- Rete scopo Formazione Ambito 11 (scuola capofila I.S.S. “E.Medi” Leonforte) – Rete per la Formazione
- ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "DON BOSCO-MAJORANA" Progetti Piano di Miglioramento
- I.C. Castellana Sicula (PA)
- 3° Circolo Didattico Paternò (CT) Sede CTRH; Distretto socio sanitario 18 Paternò-Belpasso – Ragalna Scuola capofila Rete “ Scuola Sicura”
- Università Kore
- Università di Catania
- Oasi Maria SS. – Troina
- Convenzione Comune di Troina

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Formazione Docenti:

1. **Formazione su Didattica e Teatro : il** corso destinato ai docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, fornirà conoscenze e abilità operative che riguardano l'uso didattico delle strategie teatrali in ambito educativo.

2. **Nuove Competenze digitali :**

a) **Progetto Innova- Menti per** promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning, tinkering e hackathon.

b) **MOOC IDL (Innovative Digital Learning) n 30 ore-** percorso di formazione online che offrirà la possibilità di cooperare in classi virtuali organizzate per ordine di scuola, disciplina o ambito disciplinare. L'esperienza formativa comprenderà : CBL, Flipped Classroom, EAS, EAL , Gamification, Compiti di realtà, il format televisivo e social come strumento per la realizzazione di compiti autentici.

3. **Didattica laboratoriale** : il corso fornirà agli insegnanti modelli didattici alternativi rispetto alla lezione frontale , atti a coinvolgere più attivamente gli alunni nella costruzione delle conoscenze e nello sviluppo delle competenze.

4. **Didattica delle Competenze :** il corso guiderà i docenti a progettare UDA disciplinari e interdisciplinari , a costruire rubriche valutative, a predisporre situazioni/problema , percorsi educativo- didattici che permetteranno distrutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, a elaborare strumenti, tra cui compiti autentici, atti a rilevare, certificare e valutare competenze.

5. **Didattica della Matematica:** il progetto mira a fornire ai docenti tecniche e strumenti pratici per favorire l'apprendimento e migliorare il rapporto con la matematica.